

Lo sciopero Per il contratto Domani bus fermi, previsti forti disagi

Corriere di Bologna
7 novembre 2024

di **Alessandra Testa**

Fra cantieri del tram e l'expo Eima è in arrivo un venerdì nero per la viabilità. Nonostante l'intervento in zona Cesarini della Commissione di garanzia, domani lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale provocherà il caos. a pagina 9

Sciopero tra Eima e cantieri Il venerdì nero dei trasporti

Domani la mobilitazione nazionale di 24 ore che esclude le fasce di garanzia

Fra cantieri del tram ed Eima, la fiera delle macchine agricole in corso fino a domenica, è in arrivo un venerdì nero per la città. Nonostante l'intervento in zona Cesarini della Commissione di garanzia, domani lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl-Fna, che inizialmente doveva essere senza fasce di garanzia, provocherà inevitabilmente il caos.

Benché questa modalità di astensione dal lavoro sia consentita una sola volta per il rinnovo del contratto nazionale di categoria ai soli sindacati firmatari, l'indicazione a garantire i servizi minimi da parte dell'organismo che vigila sugli scioperi non basterà a lasciare

troppe speranze nemmeno agli utenti che proveranno a salire su un autobus o su un treno negli orari protetti dalla legge. E cioè prima delle 8.30 o fra le 16.30 e le 19.30. Del resto, le motivazioni degli addetti, che non correranno alcun rischio precettazione, sono sacrosante: «Il rinnovo del contratto nazionale, ottenere migliori condizioni di lavoro e — come ricordano le sigle — promuovere una profonda riforma del settore, che possa permettere un servizio pubblico di qualità da offrire alla cittadinanza, anche in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale». «Abbiamo assistito alla riduzione dei servizi e al decremento del potere d'acquisto dei salari, al peggioramento delle condizioni lavora-

tive e all'aumento esponenziale delle aggressioni al personale: per questi motivi — spiegano gli autoferrotranvieri in una lettera diffusa a livello nazionale — la contrazione di personale operativo è in continuo peggioramento, producendo una carenza tra il 10% ed il 15% del personale necessario». In Italia si stima manchino oltre 10 mila lavoratori per assicurare non solo il servizio programmato, ma anche quello minimo essenziale. «Davanti a tutto ciò — motivano — le associazioni datoriali hanno dimostrato di essere incapaci di progettare e investire nel futuro e le imprese di produrre piani industriali di prospettiva, persistendo nella miope finalità di richiedere aumenti di produttività, flessibilità nor-

native e diminuzione di costi, che comporterebbero solo un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro». «Pur essendo escluse fasce di garanzia dalla proclamazione di sciopero — fa sapere dal canto suo Tper — in ottemperanza alla normativa in vigore, saranno effettuati i servizi minimi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano, nella misura del 30%, dall'inizio del servizio fino alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30 privilegiando prioritariamente i collegamenti con le stazioni ferroviarie e i servizi di rilevanza sociale».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10.000

In Italia si stima manchino oltre 10 mila lavoratori per assicurare non solo il servizio programmato, ma anche quello minimo essenziale



Tper
Gli autobus a Bologna e Ferrara saranno comunque reperibili al 30% in certe fasce